

TORNATA DEL 24 MAGGIO 1858

-12-

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCHESE CESARE ALPIERI.

SOMMARIO. *Sunto di petizione — Per mancanza di numero, la seduta è levata.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/2 pomeridiane.
(È presente il ministro di grazia e giustizia.)

CISARNO, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, che viene approvato senza osservazione.

QUARELLI, segretario, dà lettura del seguente sunto di petizione:

2688. Il collegio dei causidici di Torino porge al Senato motivato istanze perchè nel progetto di legge sull'esercizio della professione di procuratore venga determinato che i sei mesi da concedersi per la prestazione della malleveria decorrano, riguardo agli esercenti già muniti di piazza, dal giorno soltanto in cui verrà stabilito il rilascio dal debito pubblico delle cedole ai titolari delle piazze medesime.

PRESIDENTE. Penso che il Senato sia di sentimento che la petizione, di cui si è ora udita lettura, venga trasmessa all'ufficio centrale incaricato di riferire sulla legge a cui è relativa, e che da parecchi giorni è in discussione.

Siccome malgrado una lunga aspettazione è evidente che il Senato non si troverà in numero per potere deliberare, io sono costretto di rimandare l'adunanza, se il

Senato lo crede, a mercoledì, giorno in cui sarà più sperabile che esso trovisi in numero.

In quel giorno si darà corso al progetto di legge relativo all'esercizio dell'ufficio di procuratore. Dopo questo progetto verrà in discussione quello concernente le cospirazioni contro la vita dei capi dei Governi stranieri. In terzo luogo il progetto di legge, pure già distribuito in un colla relazione, relativo ai cambiamenti da introdursi nell'amministrazione del debito pubblico.

A questi si aggiunge ancora la relazione delle petizioni, delle quali è già stato distribuito l'elenco. Ciò dico per mettere in avvertenza i signori senatori sulle discussioni a cui saranno chiamati immediatamente dopo terminata la votazione del progetto da alcuni giorni in corso.

Si intende che l'ordine del giorno, che ho proposto, sarà regolato in modo che non si incontri difficoltà nella presenza dei ministri che devono sostenere le discussioni nel Senato.

Il Senato si intende quindi riconvocato per mercoledì alle ore due precise.

La seduta è levata alle ore 4.